



NIPPONTŌ DOJO

GUIDA ALLA CURA DELLA SPADA GIAPPONESE

Un manuale pubblicato dalla NBTHK
Nippon Bijutsu Token Hozon Kyokai



NIPPONTŌ DOJO

Tradizionalmente, la Spada Giapponese è considerata uno dei più importanti tesori dal Popolo Giapponese. Dovremmo poterle preservarle per portare rispetto ai nostri avi che crearono questa grande forma d'arte. Le spade devono essere trattate con molta cautela anche per non ferire chi le maneggia. Sono anche necessarie precauzioni per proteggere queste da graffi e dalla ruggine.

I. Precauzioni per prendere in mano una Nipponto (spada giapponese)

- (1) Tutte le spade, sia che sia vestita in shirasaya o in montatura formale (koshirae), deve essere messa e trasportata nella sua busta. La parte terminale del fodero (kójiri) deve andare nella busta per primo per evitare una accidentale caduta.
- (2) Per portare una spada, il fodero (saya) deve essere preso con la sola mano destra. Il manico (tsuka) deve essere tenuto in alto e la lama quindi deve rivolgersi al basso. Questo accorgimento previene incidenti pericolosi.
- (3) Tutte le volte che si estrae una spada montata dalla sua busta o fodero, bisogna prestare attenzione che la posizione del manico non sia più bassa del fodero.
- (4) Il documento di registrazione (se ve ne è uno) deve essere avvolto al fodero o agganciato alla busta di stoffa contenente la spada. (il proprietario di una spada in Giappone ha l'obbligo di fare questo, in altri paesi no)

II. Come estrarre la spada dal fodero e come rimetterla dentro

- (1) Se si estrae una tachi o una katana, prima bisogna mettere il tagliente verso l'alto e appoggiare il fodero sulla mano sinistra avendo il palmo rivolto verso l'alto. Poi, prendere il manico con la mano destra.

Se il collare (habaki) è ancora ben adattato alla apertura del fodero (koiguchi) la trazione iniziale deve essere fatta con molta cura finché la lama non è uscita per almeno la lunghez-



NIPPONTŌ DOJO

za del collare. Dando un improvviso strattone non solo potrebbe danneggiare l'apertura del fodero, ma anche causare un movimento incontrollato che porterebbe recare offesa. Tenere la lama con fermezza e tranquillità, estrarla interamente dal fodero molto piano facendo attenzione che il tagliente non tocchi in basso o lateralmente.

(2) Quando si rimette la lama nel fodero, il fodero è tenuto dalla mano sinistra ed il manico dalla mano destra come nella procedura di estrazione. Il tagliente deve essere rivolto verso l'alto e il dorso appoggiato gentilmente all'apertura del fodero. Poi, maneggiando la lama con fermezza, fare scorrere la lama nel fodero. Quando il collare raggiunge l'apertura del fodero, applicare una pressione più alta per assicurare una buona chiusura. Come prima, il tagliente non deve essere rivolto verso il basso o lateralmente.



NIPPONTŌ DOJO

III. Metodo di Manutenzione

Il primo obiettivo della cura della spada è quello di impedire l'ossidazione o l'instaurarsi della ruggine sulla superficie della lama. Quindi, è necessario rimuovere l'olio depositato e sostituirlo completamente con nuovo olio. Gli utensili che si descriveranno di seguito hanno questa funzione:



A) Contenitore in legno

B). Mekuginuki: Un utensile per togliere il perno di bambù (mekugi) che tiene la lama aganciata al manico; di solito in ottone o bambù.

C). Uchiko: la più fine polvere di pietra naturale (30-35g) per pulire la superficie della lama. Avvolto prima in carta fatta a mano chiamata Yoshinogami, poi rivestito da pezza di cotone o seta, la polvere attraversa i rivestimenti quando l'insieme impatta la superficie della lama.

D). Aburanugishi: carta (panno) usata per cospargere l'olio sulla superficie della lama.

E). Nuguigami: Spessa e morbida carta Giapponese di alta qualità per rimuovere sporco e polvere, per asciugare la superficie della lama. Vi sono due ragioni per compiere la funzione di asciugatura, una è per togliere il vecchio olio e l'altra per togliere la polvere.

F). Abura: una protezione per la ruggine, olio chiamato "choji".



NIPPONTŌ DOJO

Metodo di Cura della Spada

1. Posare la spada montata in basso, spingere fuori il mekugi per preparare la rimozione del manico.
2. Tirare la spada fuori dal fodero.



3. Per togliere il manico, afferrarlo verso la sua fine con la mano sinistra dalla parte del mune (parte non tagliente della spada), e tenere la spada angolata come nella figura. Usare il pugno destro per picchiare leggermente il polso sinistro alcune volte. Quando il codolo (nakago) comincia ad essere rilasciato dal manico, ripetere fino a quando il codolo si stacca bene. Quando vi è abbastanza spazio per afferrare il codolo, la lama può essere estratta dal manico con la mano destra.



NIPPONTŌ DOJO



Si abbia cura di non battere sul polso sinistro con troppa forza quando vi sono lame con codolo corto come i tanto perché potrebbe essere molto pericoloso, il codolo può saltare fuori completamente all'improvviso. Il primo colpo deve essere leggero solo per tastare il fissaggio del codolo al manico. Poi, la forza dei successivi colpi sarà regolata di conseguenza. Quando una lama è rimossa dal manico il perno (mekugi) rimosso deve essere sostituito.

4. Se la lama è montata in koshirae, altri accessori come le rondelle (seppa) della guardia (tsuba) su entrambi i lati della guardia potrebbero essere sostituite. Quando il collare è troppo stretto per essere rimosso, può essere allargato colpendolo dalla parte del mune con un martelletto di legno dopo aver coperto lo stesso con uno straccio per protezione.

5. Il processo di asciugatura richiede due pezzi di carta. Quello iniziale rimuove polvere sporco e vecchio olio, pulitura preliminare. Prima si mette la carta per pulire sul retro (mune) e poi la si avvolge dalla parti sino al tagliente. Poi tenendo la carta come se coprisse la lama dal retro al tagliente premere su di essa con il dito indice ed il pollice da entrambe le parti del tagliente.

E' richiesta una certa forza per asciugare bene la lama, sempre nello stesso senso, partendo dal forte (lato dell'habaki). Quando la carta per pulire raggiunge la punta, bisogna avere



NIPPONTŌ DOJO

particolare cura di asciugare delicatamente. Non vi deve essere pressione o frizione sulla punta. Essendovi pericolo di tagliare la carta ed anche le dita se si fa scorrere la carta in entrambi i sensi, è bene lasciare questa pratica solo ai più esperti.

6. In caso che l'olio non possa essere rimosso facilmente, usare un panno di cotone o garza intinto nella benzina raffinata o alcool puro, può esser e usato lo stesso metodo di stesura descritto prima per la rimozione con la carta.

7. La stesura dell'uchiko (polvere) parte dal forte e arriva sino alla punta , girare la lama e stendere la polvere dalla punta al forte, con una battuta uniforme in modo da coprire l'intera lama.



8. Poi, usare l'altro pezzo di carta per togliere la polvere dalla lama nello stesso modo descritto nella sezione (5). Se rimane olio ripetere l'operazione partendo dalla stesura della polvere fino al completo asciugamento.



NIPPONTŌ DOJO



9. Quando la superficie è completamente pulita, osservare la lama per verificare che non vi sia presenza di ruggine, difetti o altri danneggiamenti. Allora senza rimontare il manico (tsuka), il collare (habaki) ed altre montature, la sola lama deve essere rimessa nel fodero.

Bisogna essere sicuri che i due pezzi di carta usati per asciugare non possano essere scambiati finchè hanno due usi diversi, il preliminare ed il finale.

10. La stesura dell'olio con carta, flanella avvolta in pezzature della dimensione di 3cm x 6cm ed intinta in olio fresco completa la cura della spada. Quando la carta è pronta, viene tolta dal fodero (saya) ancora. Poi dopo averla messa nella mano sinistra, stendere l'olio sulla lama con gli stessi movimenti descritti nella fase di asciugatura.

Per essere certi di avere coperto l'intera superficie della lama, ripetere la stessa procedura diverse volte. Come nella asciugatura, anche il maneggiamento della carta (o panno) per oliare deve essere eseguito con cura per avere i migliori risultati. La carta contiene la giusta quantità di olio, che non deve essere troppo abbondante da traboccare ed oliare il fodero. L'olio deve essere diffuso leggermente e uniformemente.

11. E' una buona idea applicare olio alla superficie del codolo (nakago) con un dito. D'altra parte, una eccessiva quantità di olio deve essere evitata anche qui.



NIPPONTŌ DOJO

12. Rimettere il collare (habaki) ed infilare la lama con piccoli tentativi nel fodero. Rimuovere il perno di bambù (mekugi) dal manico (tsuka), togliere la lama dal fodero, tenerla con la mano destra rivolta in alto, prendere il manico con l'altra mano, e rimettere il codolo (nakago) nel manico. Tenere la spada per il manico con la mano sinistra e battere il fondo del manico col palmo della mano destra fino a quando il manico si serra bene sul codolo. Quando il manico è fissato in perfetta posizione, rimettere il pernetto di bambù.



Poi passare la spada nella mano destra prendere il fodero con la mano sinistra e fare scivolare dentro questo osservando la maniera descritta della Sezione II. E' sottinteso che le altre parti tipo gli spaziatori (seppa) o guardia (tsuba) vanno rimesse al loro rispettivo posto prima di far entrare il codolo nel manico.



NIPPONTŌ DOJO



13. Il metodo per maneggiare e curare le altre forme di lame tipo lance (yari) e alabarde (naginata) è sempre lo stesso. Le lance devono essere maneggiate con molta cura per non incorrere in incidenti. Allo stesso modo i pugnali con doppio tagliente tipo “ken” sono veramente pericolosi.

Gli utensili di pulizia devono essere tenuti perfettamente puliti, un residuo di polvere o di altro materiale duro nelle pezze per asciugare o per dare l’olio possono causare rigature sulla superficie della lama. Bisogna proteggere le superfici della lama che così finemente sono state polite attraverso un processo che passa attraverso l’uso di più di dieci tipi di pietra di differente grana.

IV. Come conservare la Spada Giapponese (Nipponto)

Lo scopo principale è preservare la lama dalla formazione di ruggine e proteggerla da eventuali graffi.

Le precauzioni per conservare la spada in buone condizioni sono le seguenti:

1. Disponete per una cura e oliatura regolare, una lama potrebbe sviluppare ruggine. Ge-



NIPPONTŌ DOJO

neralmente la ruggine comincia a formarsi quando la lama tocca il fodero, in questo caso sarebbe bene farlo sistemare da uno specialista in saya. Oppure quando il fodero è molto vecchio ed il suo interno è contaminato dalla ruggine e dallo sporco, che sono le cause dell'arrugginimento della lama. In molti casi bisogna sostituire il vecchio con un nuovo fodero.

2. Se la montatura formale tipo katana o tachi è fatta per poter indossare/portare la spada, una lama deve avere una altra montatura di semplice legno come la shirasaya. E' preferibile fare riposare la lama in una semplice montatura come una shirasaya perché qualora la superficie della lama cominciasse ad arrugginirsi il fodero di legno può prontamente essere pulito all'interno dividendolo nelle sue due valve, che sono semplicemente incollate con una colla di riso.

Non bisogna usare sostanze chimiche per fissare parti del fodero o del manico.

3. Se una lama comincia ad arrugginirsi, non eseguire riparazioni senza esperienza tipo rimuovere la ruggine con una spatola o con una moneta invece di migliorare la condizione potrebbe aggravarsi e necessitare di un lavoro in più per dover pareggiare l'area danneggiata. Bisogna rivolgersi ad uno specialista in politura come una persona malata che va a farsi vedere da un medico specialista.

4. La lama e' particolarmente vulnerabile alla ruggine nel periodo immediatamente successivo alla politura, la pulizia e l'oliatura deve essere fatta preferibilmente ogni dieci giorni per circa sei mesi.

5. Quando la superficie della lama polita ha raggiunto stabilità, applicare il ciclo di pulizia/oliatura regolarmente ogni sei mesi

6. Per preservare una spada è improprio tenerla in una posizione inclinata perché causerebbe il deflusso dell'olio lungo la superficie della lama sino a depositarsi nella zona più bassa della stessa.

E' necessario conservarla in un luogo secco, adagiata orizzontalmente.



NIPPONTŌ DOJO

L'ideale sarebbe tenerla in un contenitore di legno di paulownia (magnolia giapponese). E' da evitare l'uso di naftalina o canfora per proteggere il mobile dai tarli, potrebbe causar e ruggine sull'acciaio.

7. Benché siano preferibili ambienti secchi per la spada, la parte di legno della montatura richiederebbe un poco di umidità. Quindi il luogo di conservazione della spada deve essere scelto con molta cura.